

Ennesima misura tampone in attesa del concorso che permetterà di assumere nuovi professionisti Al San Matteo degli Infermi altri cinque pediatri a termine

SPOLETO

■ Due pediatri sono arrivati lo scorso mese e altri cinque si insedieranno proprio nella giornata odierna.

Per tutti e sette, comunque, la Usl Umbria 2 formalizzerà l'impiego presso il San Matteo degli Infermi. Anche se, a dirla tutta, si tratta di un nuovo intervento tampone, seppur fondamentale a che l'attività del reparto di Pediatria dell'ospedale di Spoleto possa tornare a pieno regime consentendo così, fatto non trascurabile, che anche l'Ostetricia possa proseguire a navigare a vele spiegate.

L'annuncio dell'arrivo di ulteriori cinque pediatri al San Matteo degli Infermi di Spoleto è stato dato ieri mattina direttamente dal commissario straordinario della Usl

Umbria 2 Massimo Braganti, in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'accordo quadro di integrazione funzionale tra l'azienda Usl Umbria 2 e l'azienda ospedaliera di Terni,

a cui hanno partecipato il vicesindaco Beatrice Montioni e il direttore del presidio ospedaliero di Spoleto, Luca Saporì.

“Si tratta di liberi professionisti che verranno a Spoleto per svolgere un

servizio con pagamento extra - spiega il direttore Saporì - e ciò ci per-

metterà di non chiudere il punto nascita. In attesa del concorso che, per effetto dello sblocco delle procedure effettuato dalla Regione recentemente, permetterà all'azienda di assumere poi a tem-

po indeterminato i professionisti che lo vinceranno”. Un concorso che pare si svolgerà a ottobre. “Sono molto soddisfatto perché questo passaggio, rispetto al quale ho avuto modo di confrontarmi in questi giorni proprio con il Commissario Braganti, è un primo passo che va nella giusta direzione. - sono state le parole del sindaco Umberto de Augustinis - Il reparto di pediatria ha tutte le carte in regola per essere un punto di riferimento importante a livello regionale e un'eccellenza del nostro territorio”.

Ro. Solf.

Particolare

Evitata la chiusura del punto nascita